



Call for papers  
E|C n. 37, 2023

### ***La società degli ibridi***

A cura di Paolo Peverini (Università LUISS, Roma), Isabella Pezzini (Sapienza Università, Roma)

Il numero 37 di E|C intende approfondire la nozione di *ibrido*, ripartendo dalla relazione tra la semiotica e l'opera di Bruno Latour, con l'intento di evidenziare non solo il contributo della teoria strutturalista della significazione nello sviluppo della ricerca sui paradossi della modernità, ma anche di esplorare le ricadute e le potenzialità di questo concetto per la ricerca semiotica contemporanea.

La call di questo numero della rivista muove dalla convinzione che nonostante il rapporto tra la semiotica e Latour sia tutt'altro che episodico o marginale, risulta evidente che nel campo delle scienze sociali il contributo della semiotica sia stato complessivamente poco riconosciuto, a ulteriore riprova della sua apparente "inattualità" malgrado – o forse a ulteriore riprova – della sua ragionevole efficacia (Fabbri 2021, p. 34).

Nel campo degli studi semiotici, invece, assistiamo a segnali crescenti di un rinnovato interesse per la nozione di ibrido e per la sua applicazione nello studio dei diversi modi di esistenza e dei fenomeni della significazione in gioco nel sociale. Se dunque, da un lato, è necessario ribadire che il ruolo della semiotica non può limitarsi alla metafora di un'utile, quanto semplificata, "cassetta degli attrezzi" per l'Actor Network Theory, dall'altro, va riconosciuto che l'originale ripensamento operato da Latour su concetti come *attante*, *ibrido*, *enunciazione* si è rivelato fruttuoso per far avanzare la riflessione semiotica, soprattutto nella comprensione di una contemporaneità segnata da una molteplicità di relazioni tra attori umani e non umani, da una proliferazione di *collettivi* che costringe a superare la prospettiva antropocentrica incentrata su una presunta asimmetria tra soggetti e oggetti.

Nella prospettiva latouriana la formazione e la tenuta di un ibrido viene intesa come l'esito di un passaggio di agentività tra elementi diversi, come l'insieme di deleghe e di mediazioni che consente di stabilire una relazione tra entità eterogenee dotate di diversi modi di esistenza. Se questo approccio mette in crisi la tenuta di dicotomie come *naturale vs artificiale*, *soggetto vs oggetto*, può essere interessante anche allargare la riflessione al modo di intendere la tecnica, in un momento in cui i suoi sviluppi investono e trasformano anche le modalità espressive tradizionali.

Questo numero monografico di E|C intende esplorare ad ampio raggio la prospettiva semiotica sulla nozione di ibrido attraverso i seguenti campi tematici:

- nozione di ibrido tra proliferazione e pratiche di occultamento.
- Concetti di multinaturalismo/internaturalità/antroposemiotica, nella dialettica Natura/Cultura.
- Influenze antropologiche (Descola, Viveiros de Castro, ecc.) sia sul lavoro di Latour che sulla ricerca semiotica (antropocene, ecologia, animalità e altre forme di vita che si dispiegano a partire dalla relazione umani/non umani);
- Design/oggetti/tecnologia: "vecchi" e nuovi ibridi nella ricerca semiotica e socio-semiotica.
- Riflessione sul versante teorico-filosofico sul rapporto tra umani e artefatti, fra estetica e semiotica.



### Riferimenti bibliografici

- AA. VV., 2020, "Figure dell'inorganico", Agalma 40.
- Fabbri P., 2021, *Rigore e immaginazione*, Milano, Mimesis.
- Fontanille J., Couégnas, N., 2018, *Terres de Sens. Essai d'anthroposémiotique*, Limoges, Pulim.
- Landowski E., Marrone G., a cura, 2002, *La società degli oggetti, Problemi di interoggettività*, Roma, Meltemi.
- Latour B., 1999, *Politiques de la nature*, Paris, La Découverte; trad. it. *Politiche della natura*, Raffaello Cortina, Milano 2000.
- Latour B., 2005, *Reassembling the Social: An Introduction to Actor-Network Theory*, Oxford, Oxford University Press; trad. it. *Riassemblare il Sociale*, Milano, Meltemi 2022.
- Latour B., 2012, *Enquête sur les modes d'existence, une anthropologie des Modernes*, Paris, La Découverte.
- Latour B., 2021, *Politiche del design. Semiotica degli artefatti e forme della socialità*, a cura di D. Mangano, I. Ventura Bordenca, Milano, Mimesis.
- Marrone, G., 1999, *C'era una volta il telefonino. Un'indagine sociosemiotica*, Roma, Meltemi.
- Mattozzi, A., a cura, 2006, *Il senso degli oggetti tecnici*, Roma, Meltemi.
- Montani, Pietro, 2022, *Destini tecnologici dell'immaginazione*, Udine-Milano, Mimesis.
- Peverini, P. 2020, *Alla ricerca del senso. Bruno Latour in dialogo con la semiotica*, Roma, Edizioni Nuova Cultura.

Scadenza per l'invio degli abstract (max 2000 battute): **15 ottobre 2022**

Accettazione delle proposte: **30 ottobre 2022**

Scadenza per l'invio dei testi definitivi: **20 dicembre 2022**

Pubblicazione: **marzo 2023**

I testi devono avere una lunghezza massima di 50000 caratteri ed essere accompagnati da un abstract in inglese di massimo 1000 caratteri.

Inviare le proposte a:

[ppeverini@luiss.it](mailto:ppeverini@luiss.it)

[isabella.pezzini@uniroma1.it](mailto:isabella.pezzini@uniroma1.it)



## ***The society of hybrids***

Edited by Paolo Peverini (LUISS University, Rome), Isabella Pezzini (Sapienza University, Rome)

The issue n. 37 of E|C aims to explore the notion of *hybrid*, starting again from the relationship between semiotics and the work of Bruno Latour, with the intention of highlighting not only the contribution of the structuralistic theory of signification in the development of research on the paradoxes of modernity, but also to explore the fallout and potential of this concept for contemporary semiotic research.

The call for papers of this issue is driven by the belief that although the relationship between semiotics and Latour is far from episodic or marginal, it is evident that in the social sciences the contribution of semiotics has on the whole been scarcely recognized, as a proof of its apparent “out-of-dateness”, despite – or perhaps further proof – of its reasonable effectiveness (Fabbri 2021, p. 34).

In the field of semiotic studies, however, we are seeing growing signs of renewed interest in the notion of *hybrid* and its application in the study of the different modes of existence and phenomena of signification at play in the social. While, therefore, it is necessary to reiterate that the role of semiotics cannot be limited to the metaphor of a useful, yet simplified, “toolbox” for Actor Network Theory, it must also be acknowledged that Latour’s original rethinking of concepts such as *actant*, *hybrid*, *enunciation* has proved fruitful in advancing semiotic reflection, especially in understanding a contemporaneity marked by a multiplicity of relations between human and non-human actors, by a proliferation of collectives that forces one to overcome the anthropocentric perspective centered on a supposed asymmetry between subjects and objects.

In the latourian perspective the formation and the persistence of a hybrid is understood as the outcome of a passage of agentivity between different elements, as the set of delegations and mediations that allow for the establishment of a relationship between heterogeneous entities endowed with different modes of existence. If this approach challenges dichotomies such as *natural* vs. *artificial*, *subject* vs. *object*, it may also be interesting to broaden the reflection to how technique can be conceived, at a time when its developments invest and transform even traditional modes of expression.

This monographic issue of E|C aims to explore broadly the semiotic perspective on the notion of *hybrid* through the following thematic fields:

- *Hybrid* between proliferation and practices of concealment.
- Multinaturalism/inter-naturalism/anthroposemiotics. The Nature/Culture dialectic: anthropological influences (Descola, Viveiros de Castro, etc.) on both Latour’s work and semiotic research (anthropocene, ecology, animality and other forms of life unfolding from the human/non-human relationship);
- Design/objects/technology: “old” and new hybrids in semiotic and socio-semiotics research;
- Reflection on the theoretical-philosophical side of the relationship between humans and artifacts, between aesthetics and semiotics.

Deadline for proposals (max 2000 characters): **October 15, 2022**

Notification of acceptance of proposals: **October 30, 2022**

Deadline for final contributions: **December 20, 2022**

Publication: **March 2023**

The texts must have a maximum length of 50000 characters and be accompanied by an abstract in English of maximum 1000 characters.

Proposals should be sent to:

[ppeverini@luiss.it](mailto:ppeverini@luiss.it)

[isabella.pezzini@uniroma1.it](mailto:isabella.pezzini@uniroma1.it)



## ***La société des hybrides***

Organisé par Paolo Peverini (LUISS, Rome), Isabella Pezzini (Sapienza Université de Rome)

Le numéro 37 d' E|C se propose d'explorer la notion d'*hybride*, à partir du rapport entre la sémiotique et l'œuvre de Bruno Latour, dans le but de mettre en évidence non seulement l'apport de la théorie de la signification structuraliste dans le développement de la recherche sur les paradoxes de la modernité, mais aussi d'explorer les retombées et le potentiel de ce concept pour la recherche sémiotique contemporaine.

En fait, cet appel à publication naît de la conviction que bien que la relation entre la sémiotique et l'œuvre de Latour ne soit ni épisodique ni marginale, dans le domaine des sciences sociales l'apport de la sémiotique a été globalement peu reconnue, preuve encore une fois de son "inactualité" malgré sa "raisonnable effectivité" (Fabbri 2021, p. 34).

Dans le champ des études sémiotiques, en revanche, on assiste à un regain d'intérêt pour la notion d'hybride et son application à l'étude des différents modes d'existence et des phénomènes de signification en jeu dans la société contemporaine. Si d'une part, il faut rappeler que le rôle de la sémiotique ne peut se limiter à la métaphore d'une « boîte à outils » utile et simplifiée pour l'Actor Network Theory, d'autre part il faut reconnaître que la repensée originelle de Latour de concepts tels qu'*actant*, *hybride*, *énonciation* s'est révélée fructueuse pour faire avancer la réflexion sémiotique, notamment dans la compréhension d'une contemporanéité marquée par une multiplicité de relations entre acteurs humains et non humains, et par une prolifération de collectifs qui oblige à dépasser la perspective anthropocentrique centrée sur une prétendue asymétrie entre sujets et objets.

Dans la perspective latourienne la formation et le maintien d'un hybride s'entendent comme le résultat d'un passage d'agentivité entre différents éléments, comme l'ensemble des délégations et des médiations qui permet d'établir une relation entre des entités hétérogènes dotées de manières différentes de l'existence.

Si cette approche ébranle l'emprise des dichotomies telles que *naturel vs artificiel*, *sujet vs objet*, il peut aussi être intéressant d'élargir la réflexion sur la manière d'appréhender la technique, dans un moment où ses développements investissent et transforment également les modes expressifs traditionnels. Ce numéro monographique d' E|C entend explorer à son tour le point de vue sémiotique sur la notion d'hybride à travers les champs thématiques suivants:

- Notion d'hybride entre pratiques de prolifération et de dissimulation.
- Multinaturalisme / inter-naturalité / anthroposémiotique dans la dialectique Nature/Culture.
- Influences anthropologiques (Descola, Viveiros de Castro, etc.) tant sur l'œuvre de Latour que sur les recherches sémiotiques (anthropocène, écologie, animalité et autres formes de vie qui se déploient à partir du rapport humain/non humain).
- Design / objets / technologie : "anciens" et nouveaux hybrides dans la recherche sémiotique et socio-sémiotique.
- Réflexion sur le versant théorico-philosophique sur la relation entre humains et artefacts, entre esthétique et sémiotique.

Envoi propositions (résumé de caractères maximum 2000) : **15 octobre 2022**

Notification de l'acceptation des propositions : **30 octobre 2022**

Envoi contributions finales: **20 décembre 2022**

Publication : **mars 2023**

Les textes doivent comporter jusqu'à 50000 caractères et être accompagnés d'un résumé en anglais de 1000 caractères maximum.



E|C

Les propositions doivent être envoyées à :

[ppeverini@luiss.it](mailto:ppeverini@luiss.it)

[isabella.pezzini@uniroma1.it](mailto:isabella.pezzini@uniroma1.it)

